

Soggetti disfunzionali: variazione elettromiografica e kinesiografica dopo trattamento osteopatico

RIASSUNTO

Su vari gruppi di pazienti scelti per l'uniformità dei dati raccolti si è proceduto all'elaborazione dei valori delle medie e delle relative deviazioni standard. Il trattamento osteopatico modifica l'omeostasi generale migliorando o guarendo i sintomi motivo della consulenza, migliora il quadro elettromiografico, kinesiografico e modifica anche il pattern neuromuscolare del paziente. L'analisi dei dati indica che la T.E.N.S. dà risultati più attendibili e ripetibili se viene applicata dopo un trattamento osteopatico. Inoltre bastano pochi minuti di pulsazione con la T.E.N.S. per vedere una modificazione dell'elettromiografia e, a volte, della kinesiografia e rendersi conto di cosa ha bisogno il paziente. In questo modo la finalizzazione del lavoro oclusale con protesi o trattamento ortodontico è più efficace e stabile.

La terapia neuromuscolare è stata inventata da Bernard Jankelson. È stato l'unico a rendersi conto che l'occlusione non è fatta solo da denti, ossa mascellari ed articolazioni temporomandibolari (ATM), ma che il tutto si gioca a livello muscolare.

La tecnica neuromuscolare di Jankelson studia l'occlusione, o meglio la posizione di riposo mandibolare tramite l'elettromiografia (E.M.G.) e la kinesiografia (K), ritenendo che la miglior posizione della mandibola sia quella in cui i muscoli sono ad un livello

energetico basso ed inducendo questo rilassamento con l'utilizzo della T.E.N.S. sul nervo trigemino. Tuttora non è cambiato nulla.

Reputo di essere uno di quei fortunati che ha "veramente" conosciuto il Prof. Luigi Balercia e la sua idea di occlusione neuro-mioplastica ma soprattutto l'importanza che lui ha dato alla "respirazione cranio sacrale primaria" dell'osteopatia.

Quando l'ho conosciuto mi sono posto alcune domande e vorrei che queste diventino il filo conduttore di questa relazione.

Perché il Prof. Balercia ha sentito il bisogno di ampliare il concetto di occlusione neuromuscolare di Jankelson con l'osteopatia?

Forse Jankelson non gli dava tutte le risposte! In pratica, come poteva l'osteopatia aiutarmi a trovare la migliore occlusione per il mio paziente?

Nella sindrome algico-disfunzionale, come in tutti i pazienti disfunzionali, è fondamentale il concetto di posizione di riposo della mandibola ed è chiaro che questa postura mandibolare deve realizzarsi con il minor dispendio energetico da parte dei muscoli. Questo rilassamento secondo Jankelson, viene ottenuto utilizzando la T.E.N.S. per 45 – 60 minuti, secondo altri anche per 90 minuti. Sin dal mio primo utilizzo del k6 e della T.E.N.S. mi sono accorto che non era necessario pulsare così a lungo il paziente. Infatti i valori elettromiografici e kinesiografici